

Semplici regole perché uno scherzo non diventi una prepotenza

1. chi viene fatto oggetto di uno scherzo o di una presa in giro non deve mai essere sempre la stessa persona
2. chi fa gli scherzi o prende in giro deve essere capace di accettare a sua volta scherzi e prese in giro da chiunque
3. chi subisce lo scherzo o la presa in giro ha il diritto di dire basta e deve essere ascoltato senza contestazioni o commenti
4. uno scherzo o una presa in giro deve avere una fine!
la vittima deve avere ben chiaro che si trattava di uno scherzo o di una presa in giro e che da qual momento è finita!
5. alla fine dello scherzo o della presa in giro, la vittima va sostenuta da tutti gli "spettatori" e i "complici" e sentire che non è isolato dagli altri. la vittima è il protagonista importante dello scherzo o della presa in giro e non deve sentirsi umiliato o deriso.
6. l'artefice dello scherzo o della presa in giro deve accettare che la vittima possa esprimere la sua contrarietà a quanto ha subito.

Nel caso lo scherzo o la presa in giro non sia piaciuta alla vittima l'artefice deve scusarsi a nome anche degli spettatori.

per capire la differenza tra uno scherzo e una prepotenza, l'umiliazione è una prepotenza, guardate una puntata di scherzi a parte su youtube e cercate assieme le regole proposte.

